

**IL CASO** RINVIATA A SETTEMBRE L'AUDIZIONE DI ROBERTO FAZZI, LEGALE DELLA CLASS ACTION

# «Piana inquinata e inefficienza energetica L'inceneritore di Scarlino non è idoneo»

**SOLO** un rinvio. La Commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti ha comunicato il blocco «delle audizioni dedicate alle associazioni e comitati ambientalisti previste. Gli incontri verranno calendarizzati alla ripresa dei lavori della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, a settembre». E' questa la comunicazione che ha ricevuto l'avvocato Roberto Fazzi, dopo essere stato chiamato dalla Commissione per relazionare lo stato dell'arte dal suo punto di vista, visto che è l'avvocato che cura gli interessi della Class Action. «Mi è stato chiesto di indicare - ha detto il legale - i soggetti e gli enti da me rappresentati nel contenzioso civile pendente davanti al Tribunale di Grosseto contro Scarlino Energia Immobiliare Srl e Scarlino Energia Srl, rispettivamente proprietarie degli immobili e dell'Inceneritore. Ci sono 91 soggetti di cui 77 persone, l'associazione Balneari Follonica, Coldiretti Grosseto, il Comitato del No all'Inceneritore, dieci aziende turistico-ricettive, il Forum Ambientalista». Nel corso della Class Action «è attualmente

in corso una consulenza tecnica di ufficio condotta da un collegio peritale composto da 4 consulenti - ha proseguito l'avvocato Fazzi - . L'indagine peritale si concluderà nel mese di settembre e sta affrontando tutte le problematiche, le criticità, le illegittimità

## COMUNICAZIONE

**Il legale che cura gli interessi di aziende, comitati e cittadini sarà riconvocato tra un mese**

tà e le illegalità denunciate dagli attori, per quanto concerne gli aspetti impiantistici e gestionali dell'inceneritore, in relazione al suo impatto sull'ambiente e sulla salute delle popolazioni limitrofe, anche in relazione allo stato di inquinamento pre-esistente nella zona. Durante le operazioni peritali gli attori hanno depositato svariate relazioni tecniche e numerosi documenti pubblici comprovanti i fatti denunciati e le loro tesi». L'avvocato ha anche trasmesso alla commissione «per

una sommaria e preventiva presa di conoscenza e valutazione, i documenti, riservandomi ogni più approfondita illustrazione ed integrazione nel corso della ipotizzata audizione di Settembre». Si tratta della «relazione ambientale e la sintesi ambientale, nella quale è minuziosamente descritta e documentata la situazione di inquinamento esistente nella Piana di Scarlino e dalle quali la Commissione potrà trarre spunti e documentazione utile per la individuazione di eventuali illeciti, illegittimità e responsabilità». Poi chiude: «Ho deciso di dare alla commissione anche lo studio sulla inefficienza energetica, il quale dimostra che l'inceneritore di Scarlino non possiede i requisiti di efficienza energetica. Ciò che provoca l'illegittimità del decreto del presidente del consiglio del 10 agosto 2016 che lo ha incluso fra gli impianti «strategici», impegnati a soddisfare il fabbisogno nazionale di incenerimento che residua a valle di una raccolta differenziata nella Regione Toscana del 70%, creando così una distorsione nel conseguente piano regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati».



**BLOCCATO** L'inceneritore di Scarlino è al centro di una serie di problemi che hanno fatto interrompere il funzionamento

